

COMPOUND

CORSO AVANZATO

SCHEDA CONOSCITIVA PER OTTIMIZZARE LA MESSA A PUNTO

CAM

- DOPPIA ☐

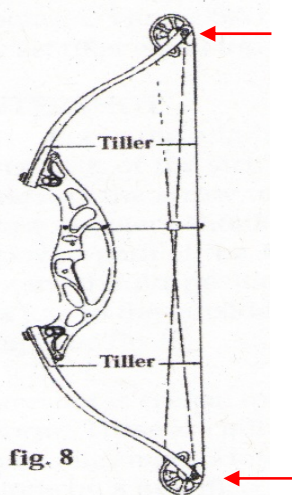
Per ottimizzare le loro prestazioni, in altre parole ricevere e restituire la stessa energia per entrambi i flettenti, le due CAM devono lavorare ad unisono.

Per fare questo il sistema più semplice è prendere a riferimento alcuni punti uguali in entrambi le CAM per fare in modo che si trovino nella stessa posizione di partenza (vedere disegni 19 – 20 – 13).

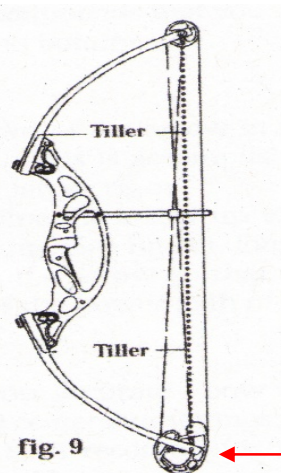
- MONO ☐

Nel flettente inferiore c'è la CAM, fa tutto il lavoro, mentre nel flettente superiore c'è una semplice ruota che essendo per l'appunto, ruota, non necessita di coordinazione con la CAM.

DOPPIA CAM



MONO CAM

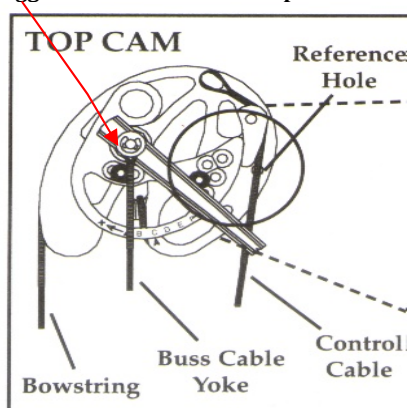


13

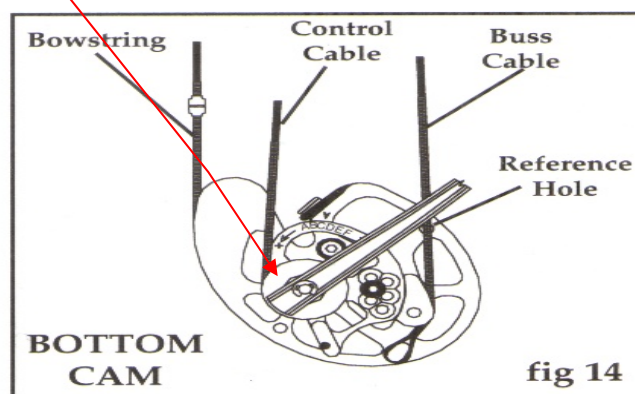
- CAM & ½ ☐

Non si differenzia molto dalle doppie CAM, ma se guardiamo bene il sistema, scopriamo che i cavi, uno si aggancia al perno esternamente al flettente superiore (significa che la cam inferiore piega il flettente) ma, come la MONO CAM, l'altro cavo è agganciato ad una ruotino e perciò ha lo stesso principio della MONO CAM, nell'atto della trazione e dice l'Hoyt, anche come regolazione, ad ogni modo (vedere disegni 19 – 20 – 13).

Aggancio cavo a flettente superiore

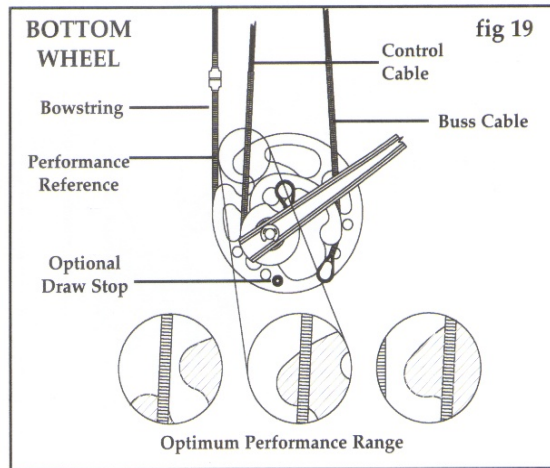


passaggio cavo su ruotino, CAM flettente inferiore.

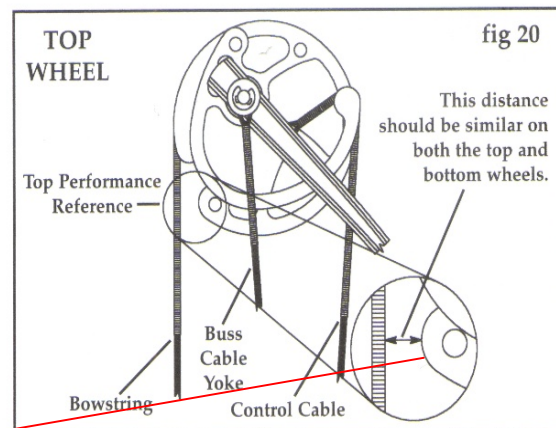


Regolazione posizione CAM tramite riferimenti sulle stesse.

Punti di riferimento

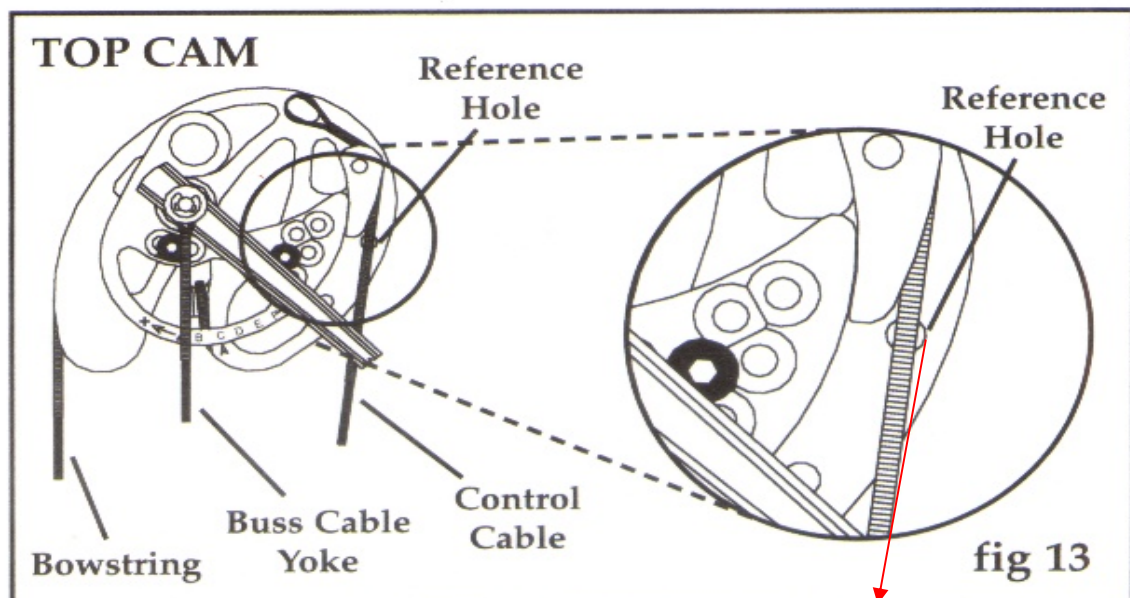


21



La distanza, fra punto CAM e corda deve essere simile per entrambi le CAM.

Altri segni utilizzabili



Fori sulle CAM

I disegni rappresentano CAM & ½, ma il gioco vale anche per CAM normali e può interessare, per ottenere una posizione di lavoro ottimale, anche la MONO CAM. Per ottenere le distanze bisogna agire su:

Cavo = se ad un cavo tolgo giri (lo allungo), la distanza di riferimento fra CAM interessata e cavo o corda aumenta.

Viceversa, se do giri (lo accorcio) la distanza diminuisce.

Corda = se ad una corda si dà giri (la accorcio) entrambi i riferimenti si allontanano da corda o cavo, togliendone (la allungo) si avvicinano.

TIPO CAM

- TONDE ☐

Stabili ma con poca energia immagazzinata e valle larga.

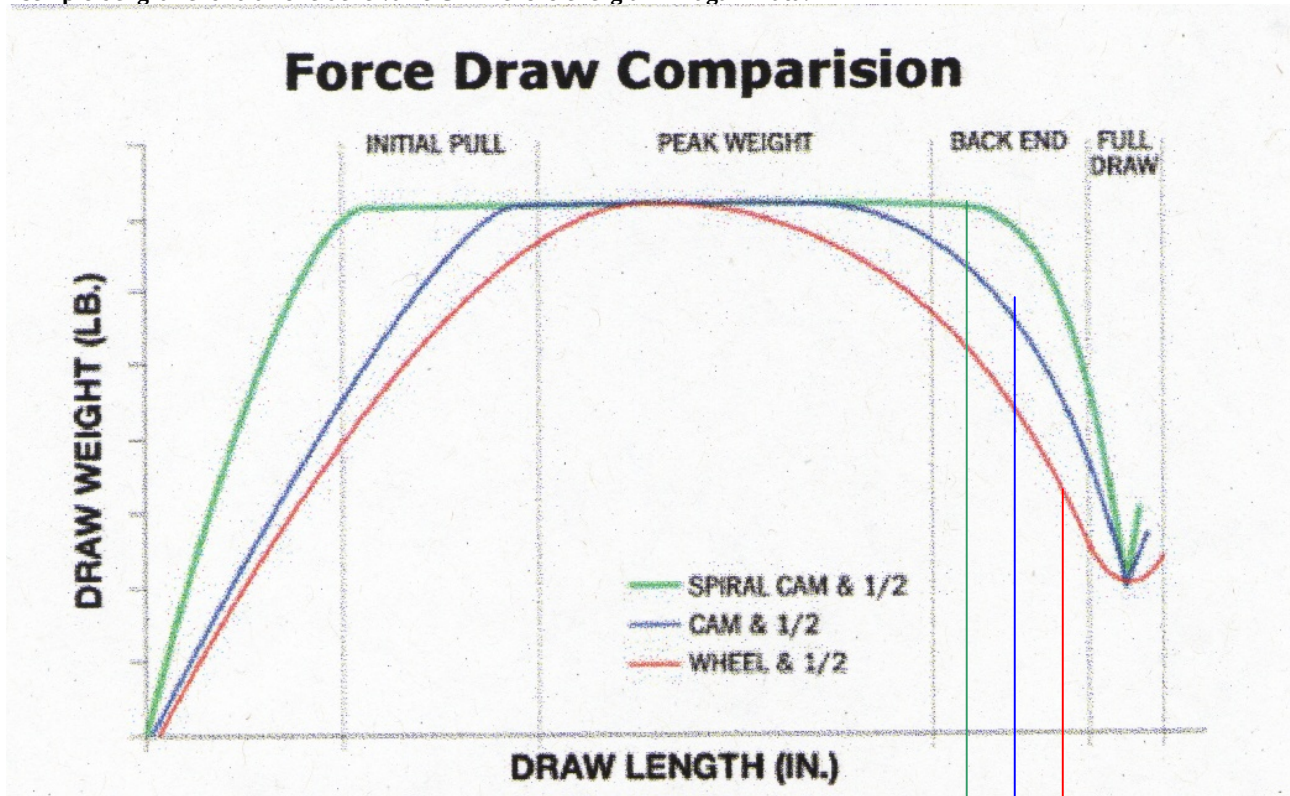
- MODIFICATE ☐

Stabili e con energia immagazzinata buona, valle stretta.

- ESTREME ☐

Spesso instabili ma con grande energia immagazzinata e valle stretta.

Esempio dei grafici di trazione delle varie CAM e loro energia immagazzinata.



Anche in questo caso il grafico riguarda CAM & ½ ma vale per tutti i tipi di CAM .
Oltremodo questo grafico chiarisce che anche le CAM & ½ come le altre CAM sono di tre tipi:

WHEEL & ½ = CAM tonde

CAM & ½ = CAM modificate

SPIRAL CAM & ½ = CAM estreme

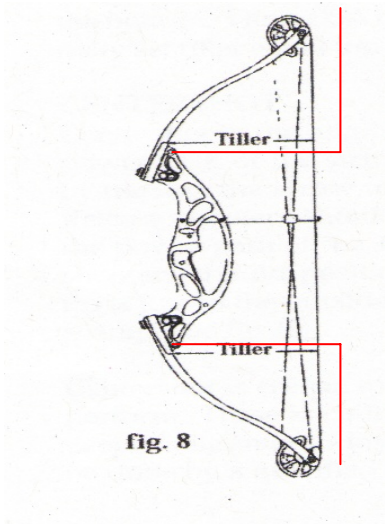
CAM tonde
CAM modificate
CAM estreme

Il tipo di CAM influenza lo sforzo da farsi per arrivare al picco (punto massimo di carico dell'arco) e la valle, oltre che influenzare la scelta della freccia.

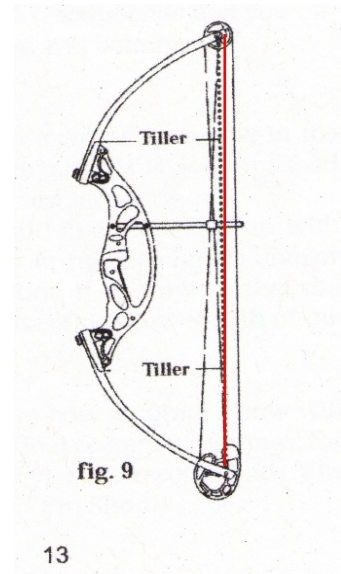
CAM veloci vogliono frecce più rigide.

TILLER

- DOPPIA CAM e CAM & $\frac{1}{2}$ ☐



- MONO CAM ☐



13

Nelle CAM e CAM & $\frac{1}{2}$, l'angolo che si crea fra il punto di riferimento dei flettenti e l'asse della corda è già di 90° e perciò il TILLER si tara con quei riferimenti.

(vedi figura 8)

Nel MONO CAM, l'asse della corda è obliqua, per creare i 90° tirare un filo da perno a perno. (vedi figura 9) .

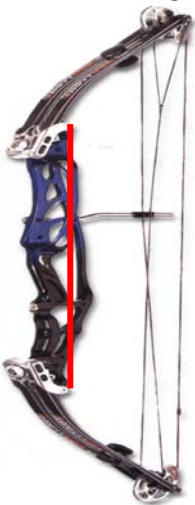
Si afferma che per chi usa sganci il TILLER deve essere a zero (*in altre parole la distanza fra corda e flettente, sia alto sia basso, è uguale*). Per chi usa rilasciare con le dita, il TILLER nel flettente basso deve essere minore.

Consiglio personale, non date niente per scontato.

Per modificare il TILLER agire sul perno filettato dei flettenti (*se svito il perno del flettente il suo TILLER aumenta, se avvito diminuisce*).

ARCO

- DEFLESSO ☐ (stabile ma lento)
- RIFLESSO ☐ (spesso instabile)
- NEUTRO ☐ (discretamente veloce e stabile)



DEFLESSO



RIFLESSO

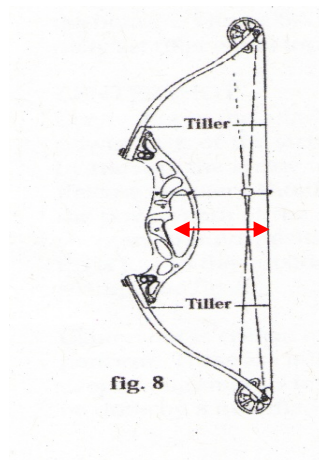


NEUTRO

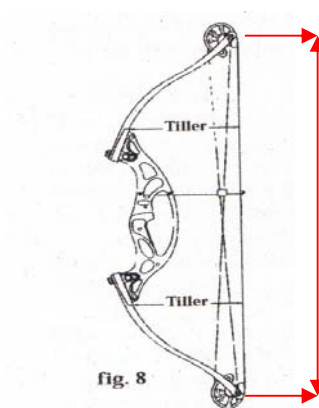
Per capire la deflessione, vedere dove cade il punto di perno (punto più interno dell'impugnatura dell'arco) rispetto alla linea rossa.

BRACE

- DEFLESSO (Media brace 8,5) ☐ personale.....
- RIFLESSO (Media brace 6,5 – 7,5) ☐ personale.....
- NEUTRO (Media brace 7 – 8) ☐ personale.....



ASSE



Misure molto legate fra loro, per modificarle si agisce sulla corda o sui cavi.
Toccarle significa in ogni modo modificare anche: *scarico dell'arco, allungo, libbraggio.*

Tabella che riporta alcuni effetti ottenibili agendo su cavi e corde

Dando giri a:	Brace	Scarico	Allungo	Libbraggio
Corda				
Cavi				

Freccia su = aumento

freccia giù = diminuisce

scarico = let - off

ACCESSORI

REST con azione ammortizzante, laterale e verticale:

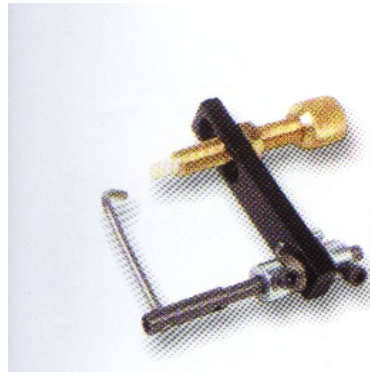
Con LAMELLE = ☐

Non ha regolazione, l'unico modo per modificare la durezza delle lamelle è costruirsele; per indurirle accorciarle, per ammorbidirle assottigiarle, ma l'operazione non è sempre possibile.



BRACCIO e BOTTONE AMMORTIZZATORE = ☐

Solitamente sono regolabili entrambi le pressioni delle molle, tramite indurimento (*freccia morbida*) o ammorbidimento (*freccia rigida*).



REST a scomparsa con bottone ammortizzatore = ☐
Regolabile solo il bottone ammortizzatore.



REST ad abbattimento = ☐
Si regola solo l'altezza



Posizione corretta del braccio di un rest a scomparsa e di un braccio, detto a coda di rondine.

Fig. 8

Arrow Rest - Overhead View (RF, CF)

Correct Position

Incorrect Position
(out too far)

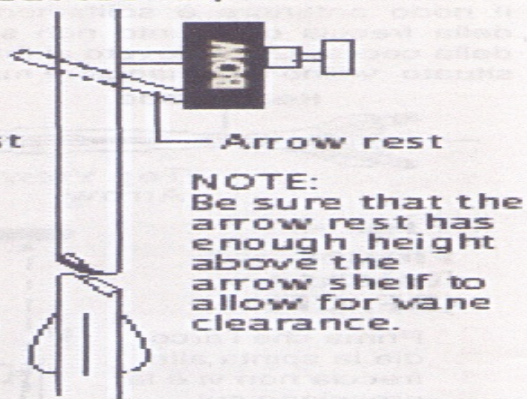
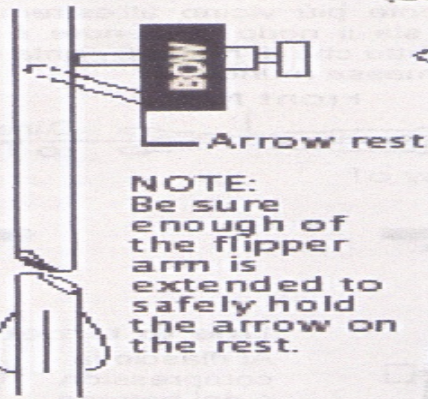
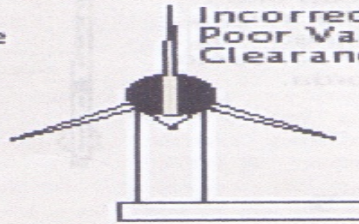
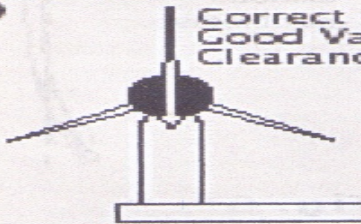


Fig. 9

Arrow Rest - Back View, Vane Clearance (CR)

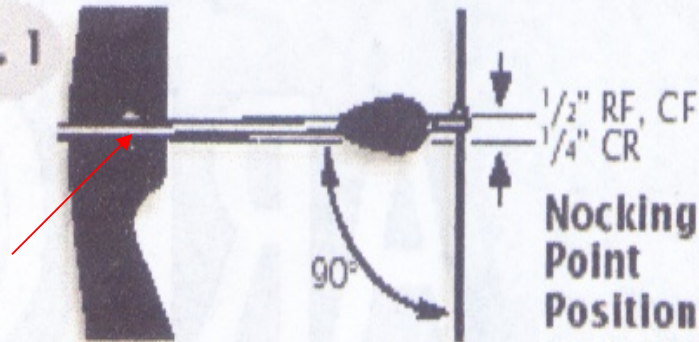
Correct -
Good Vane
Clearance

Incorrect -
Poor Vane
Clearance



INCOCCO

Fig. 1



CR = COMPOUND CON RILASCIO MECCANICO

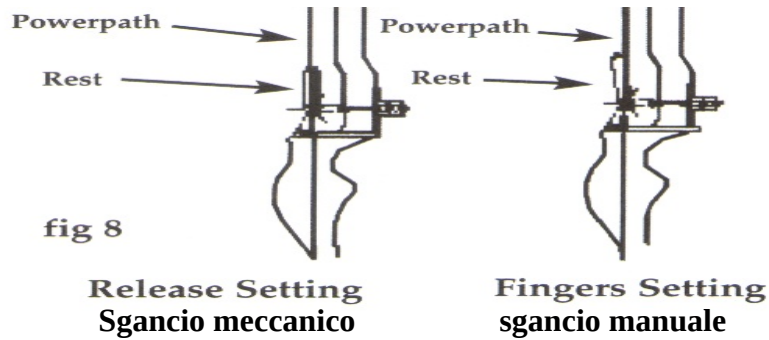


CF = COMPOUND CON RILASCIO MANUALE



Per sistemare in maniera ottimale l'incocco è consigliabile avere, come da disegno, la freccia all'altezza del foro per l'inserimento del bottone ammortizzatore, presente su tutti i compound.

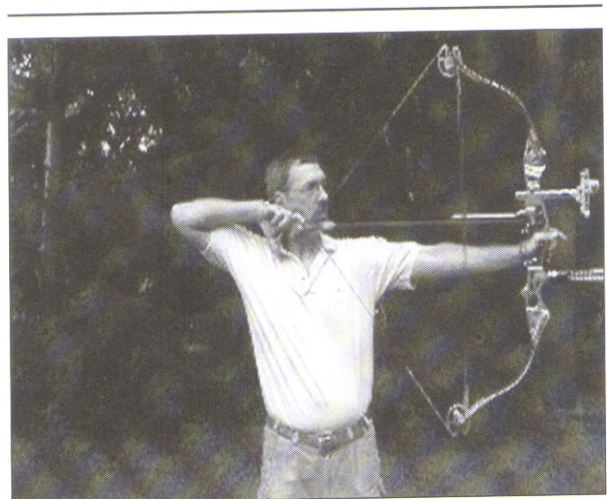
CENTERING



MIRINI

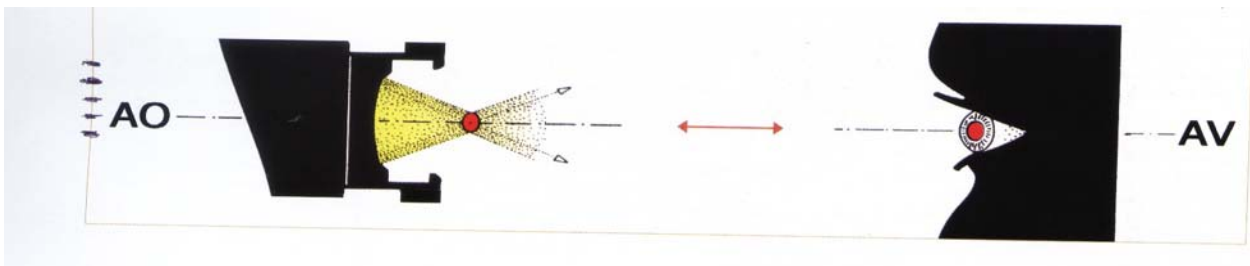
**Il miglior modo per tarare i mirini rimane quello di posizionarsi a breve distanza dal paglione caricare l'arco come se si stesse per mirare nella diottra devono apparire subito i pin (*farsi guardare da un amico per evitare schiacciamenti o arretramenti di testa*) se questo non avviene, alzare o abbassare la diottra lungo la corda.
Una volta regolata la diottra, regolare il riferimento per la bocca se si usa.**

Posizione di partenza



Il procedimento rimane uguale sia per chi rilascia con le dita che con lo sgancio

Ideale allineamento occhio – diottra - mirino





a



b



c



d



e



f

- a) perfetto
- b) occhio distante
- c) allineamento diottra troppo spostata a sinistra
- d) allineamento spostata a destra
- e) diottra alta
- f) diottra bassa

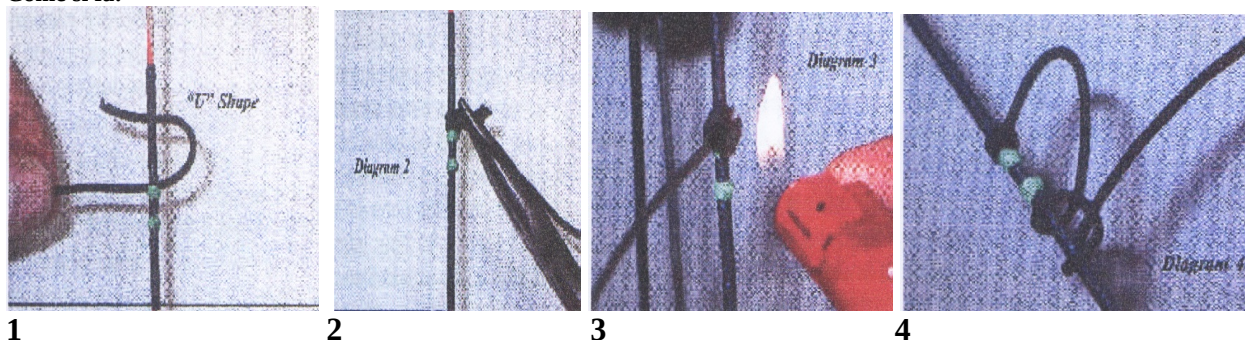
SGANCIO MECCANICO

La sua scelta intesa come forma, meccanismo di sgancio, la sua messa a punto e il modo con cui agganciare la corda è molto influenzato da convinzioni personali.

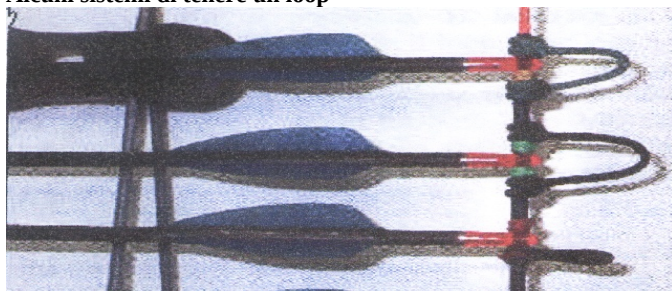


Spesso chi usa lo sgancio usa il LOOP.

Come si fa:



Alcuni sistemi di tenere un loop



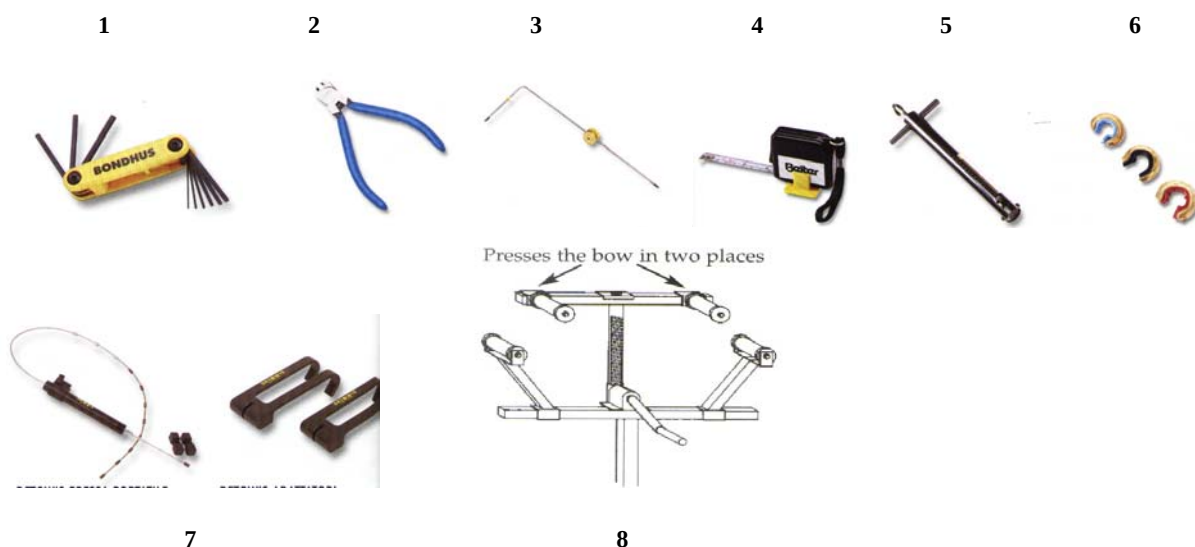
Tutto questo lavoro è da vedersi come un suggerimento per una corretta messa a punto. Va da se che la componente arciera ha una importanza strategica nel tutto e perciò ognuno dovrà agire su ogni singola operazione a secondo dei casi, sensazioni e dagli impatti ottenuti tirando le frecce.

Ho volutamente usato un linguaggio semplice e accessibile a tutti.

I bravi sanno e i meno bravi capiscono.

Non è certamente tutto ciò che si può e che si deve fare, ma è sufficiente per un più che buono setup.

Per alcune operazioni di messa a punto è necessario avere alcuni attrezzi ad esempio:



- 1) chiavi in pollici e millimetri.
- 2) Pinza per incocchi metallici.
- 3) Misuratore center shot.
- 4) Metro in pollici e millimetri (io l'uso al posto della squadretta mi sembra più comodo).
- 5) Dinamometro manuale.
- 6) Incocchi metallici (utili per taratura iniziale e non).
- 7) Carichino per compound manuale con adattatori per flettenti sdoppiati.
- 8) Pressa (io me la sto costruendo da solo).